



Il Crociato

Organo della
Cruce Eucaristica Italiana
Anno XXXVII - n. 11 novembre 2023

Prega

Comunicati

Sacrificati

Sii Apostolo

La Lettera del vostro Cappellano

Cari Crociati,

il mondo pagano e nemico di Gesù in cui viviamo, vorrebbe trascinarci al suo basso livello costringendoci a “celebrare”, il 31 ottobre, la “festa” di Halloween, nella versione moderna, commerciale e profondamente snaturata. Vorrebbe farci travestire da scheletri, streghe e demoni. E il fine di questa “festa”, nella versione snaturata che ci propongono, sarebbe quello di spaventare.

Al contrario, cari Crociati, noi festeggiamo come si deve il giorno seguente, giorno del trionfo dei Santi, dei gloriosi amici di Gesù, tra le cui fila vogliamo essere, un giorno, anche noi. Questa è la vera festa, la gloria dei Santi.

E l'indomani, celebreremo la ricorrenza dei Defunti. Non per suscitare paura della morte, come vorrebbe la moda, ma, al contrario, per ricordarli e per offrir loro suffragi affinché possano al più presto giungere in Paradiso e, di lì, intercedere per noi.

Altro che “dolcetto o scherzetto”! Rispondiamo agli attacchi delle forze del male con la preghiera, col rosario e coi sacrifici! Conquistiamo le anime non con la paura della morte, ma con l'annuncio della Vita Eterna!

Coraggio Crociati! Deus vult!

Vi benedico, assieme alle vostre Famiglie.



I miei quindici minuti di silenzio Servirsi dell' Angelo

L'Angelo Custode ha cura della persona affidataGli dal Signore; si mette a sua disposizione, quando l'anima è in grazia di Dio e Lo invoca di cuore. L'Angelo è contento quando può rendere servizi particolari; dunque Lo si faccia operare. E come?



Noi siamo a scuola; non possiamo recarci in Chiesa per fare una visita a Gesù Sacramentato.

Diciamo al nostro Custode: “Angioletto mio, v' a fare una visitina a Gesù per me! LodaLo e ringraziaLo a nome

mio! Offri Tu a Dio il mio cuore!”.

In un attimo l'Angelo accoglie l'ambasciata ed eccoLo davanti al Tabernacolo. L'anima avverte, d'ordinario, qualche cosa di misterioso internamente, cioè, una dolce pace.



C'è un parente lontano, del quale non si hanno notizie; si sta in ansia. Si dia l'incarico al Custode nostro: “Angelo di Dio, ricorda a quel mio parente di mandarmi qualche notizia”. Se questo è conforme ai Voleri di Dio, l'Angelo Custode è in grado di suscitare nella mente del lontano parente, il pensiero di dare notizia ai congiunti.

Si fa il catechismo ai piccoli; il maestro o la maestra si raccomandano agli Angeli di questi piccoli e la lezione sarà più efficace.

Un Sacerdote ha da fare una predica e desidera far molto bene alle anime. Prima di predicare, si raccomandi agli Angeli Custodi di coloro che stanno in Chiesa. Il frutto della predica sarà grande, perché gli Angeli aiuteranno l'opera della Grazia.



Dobbiamo fare un viaggio; potrebbero capitare pericoli per l'anima e per il corpo. Diciamo: "Angioletto mio, mettimi sotto la Tua protezione e accompagnami lungo il viaggio".

Si vuole convertire un peccatore. Si preghi l'Angelo Custode di questo tale, affinché agisca nell'anima del traviato. Dietro questa preghiera, chi sa quanti buoni pensieri l'Angelo susciterà nella mente del peccatore per richiamarlo a Dio!

Le sette opere di misericordia spirituale

Ammonire i peccatori

Tutti possono peccare. C'è, però, chi si rimette dopo la colpa e c'è chi vi ricade ripetutamente, senza preoccuparsi di rialzarsi. Tutti abbiamo il dovere di ammonire il peccatore, affinché lasci il peccato. Alcuni ne hanno il dovere di giustizia, come genitori, superiori, educatori, ecc. e debbono soddisfarlo anche a costo di gravi sacrifici; altri, nell'ammonire, ne hanno il dovere di carità.



Se, per esempio, si capisce che, richiamando un bestemmiatore, si impediranno altre bestemmie, la carità suggerisce di ammonirlo; ma se si prevede che bestemmierà di più, è meglio tacere e rimandare ad altro momento la correzione, quando il bestemmiatore sarà calmo e più disposto alla correzione. La correzione è una medicina, che va presa a tempo opportuno; bisogna perciò correggere chi pecca con parole dolci e modi persuasivi.

Taluni si trovano in pericolo di peccare a motivo di qual-

che cattiva compagnia; frequentando famiglie poco morali o persone pericolose. È necessario avere un po' di santo coraggio e richiamare con prudenza chi sta sull'orlo del precipizio. Un ammonimento in tempo propizio, può salvare un'anima

Perché un peccatore si converta, però, è necessaria una grazia particolare. Dice sant'Agostino: *È più facile resuscitare un morto, che convertire un peccatore.*



Per dare la vita all'anima morta alla grazia di Dio, infatti, si richiede un miracolo di ordine soprannaturale. A Gesù sta a cuore la conversione dei peccatori, perché spasima d'amore per essi e desidera ardentemente che si pentano e Lo amino.

Per il peccatore indurito nel male, che non fa caso ai lumi divini, si richiede che altre anime preghino e si sacrificino per lui.

Ecco la vera carità spirituale. Per affrettare la conversione d'un peccatore è bene fare celebrare qualche Santa Messa e fare opere di carità a tale scopo.

Tutto ciò commuove immensamente la bontà di Dio!

Perdonare le offese

Il perdono delle offese è un'altra opera di misericordia.



E RIMETTI A NOI
I NOSTRI DEBITI

Dio comanda a tutti di perdonare i nemici, per averne anche noi il perdono da Lui: chi non perdona, non è perdonato.

Quanti si dicono religiosi e non perdonano le offese. Non perdonando di cuore ai nemici, però, neppure Dio rimetterà loro le colpe quando si confessano.

Perdonare certe offese, a certe persone, a volte, è un grande sacrificio, un eroismo. Eppure si è tenuti a farlo, anche nei casi più difficili.

Gesù dice: *Se stai per fare un'offerta all'altare e lì ti ricordi che il tuo fratello ha qualcosa contro di te, lascia lì la tua offerta e vai prima a riconciliarti con tuo fratello; poi, torna a fare l'offerta.*



COME NOI LI RIMETTIAMO
AI NOSTRI DEBITORI

Ma, come perdonare?

Prima di tutto: bisogna frenare il desiderio di vendetta e non pronunciare imprecazioni e ingiurie. Poi: bisogna procurare di riconciliarsi in giornata. Dice San Paolo: *Non lasciate che il sole tramonti sulla vostra ira*. Più si aspetta, peggio è! A volte basta un sorriso, un saluto a chi ci ha offeso, per rappacificarci.

Ricevuta un'offesa, procura subito di fare una preghiera nel tuo cuore e pregare Dio di benedire chi ti ha offeso: "Signore, quante volte hai perdonato me? Benedite il mio offensore; vi offro la sofferenza che ho nel cuore per quest'anima!"



Pensiamo a Gesù: era stato condannato ingiustamente, pendeva dalla Croce, in mezzo agli spasimi. Dimentico di Se stesso, pregava per i Suoi crocifissori, che avrebbero meritati i flagelli divini. Egli pregò: *Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno!*

Dietro tale esempio, chi può dire: non posso perdonare?

Novembre



CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2023	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari.

Ve le offro in particolare: **per i defunti delle nostre famiglie .**

Il fuoco dell'amore è più santificante
di quello del purgatorio.

Santa Teresina

2023	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
Tot.									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta
e di spedirlo subito alla:

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)
albano@fsspx.it**



Novembre



CROCIATA EUCHARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2023	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari.

Ve le offro in particolare: **per i defunti delle nostre famiglie .**

Il fuoco dell'amore è più santificante
di quello del purgatorio.

Santa Teresina

2023	Offerta della giornata	Sante Messe	Comu- nione sacram.	Comu- nione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
Tot.									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta
e di spedirlo subito alla:

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)
albano@fsspx.it**



Le tre parabole della misericordia di Dio

Il figliol prodigo

(Luca XV)

La terza parabola della misericordia mostra come, tante volte, gli uomini vanno lontano da Dio, e perdono tutto. Egli, invece, che è infinitamente ricco e beato, ha il pensiero sempre rivolto a questi infelici, e ogni giorno li attende. Sono Suoi figli e basta.

Al loro ritorno, perché sono scalzi e nudi, senza nutrimento e senza amore, ecco che Egli fa portare la veste più



preziosa, fa mettere l'anello al dito, i sandali ai piedi, e fa ammazzare il vitello grasso.

In casa si suona e si balla con grande esultanza, come se, presso Dio, fosse tornata la felicità.

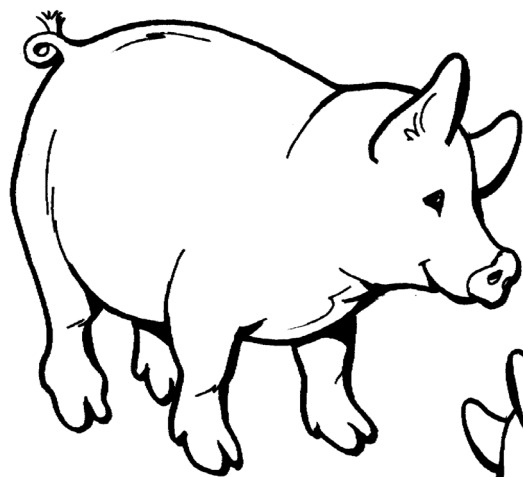
Gesù disse ancora:

“Un uomo aveva due figliuoli, e il più giovane di quelli disse al padre: *Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta*. Ed egli divise tra loro gli averi.

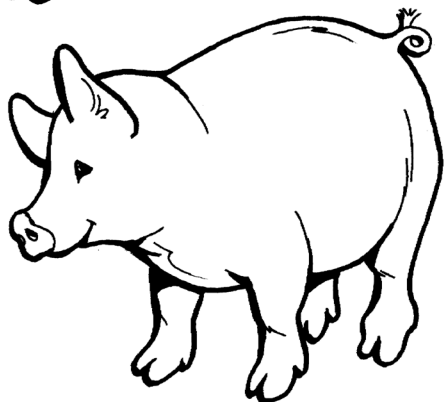
Dopo non molti giorni, messa insieme ogni cosa, il figlio più giovane se ne andò in un lontano paese; e là scialacquò la sua sostanza, menando vita dissoluta. Dopo che ebbe dato fondo a ogni cosa, infierì gran carestia in quel paese; ed egli cominciò a soffrir miseria.

cominciò a soffrir miseria.

Messosi in cammino, andò a stare con uno dei cittadini di quel paese, il quale lo mandò nei suoi poderi a badare ai



porci. E bramava di riempire il ventre delle ghiande che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava.



Ora, rientrato in sé, disse: quanti garzoni in casa di mio padre abbondano di pane, mentre io, qui, muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: *Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te; non sono più degno di chiamarmi tuo figlio; trattami come uno dei tuoi garzoni*. E, levatosi, andò da suo padre.

Mentre egli era ancora lontano, suo padre lo scorse e si intenerì. Correndo gli gettò le braccia al collo e lo baciò.

E il figliuolo gli disse: *Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te; non sono più degno di chiamarmi tuo figlio*.

Il padre disse ai servi: *Presto, portate qua la veste più preziosa e mettetegliela indosso, e ponetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi; prendete il vitello grasso e ammazzatelo; si mangi e si banchetti, perché questo mio figlio era morto ed è risuscitato; era smarrito ed è stato ritrovato*.



Così cominciarono a fare festa.

Ora, il figliuolo più grande stava in campagna. Al ritorno, avvicinandosi alla casa, sentì suoni e balli. Allora chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa accadesse.

Egli rispose: *È tornato tuo fratello; e tuo padre, perché lo ha riavuto sano, ha ammazzato il vitello grasso.*

Costui andò in collera e non voleva entrare.

Suo padre allora uscì fuori e cominciò a pregarlo.



Egli rispose: *Ecco che da tanti anni ti servo e non ho mai trasgredito a un tuo comando; eppure non mi hai mai dato nemmeno un capretto da godermelo con gli amici. Adesso, invece, è venuto questo tuo figlio che ha divorato*

tutto con male femmine, e per lui hai ammazzato il vitello grasso.

Egli rispose: *Figlio, tu stai sempre con me, e tutto il mio è tuo. Ma era giusto banchettare e far festa, perché codesto tuo fratello era morto ed è resuscitato; era smarrito ed è stato ritrovato.*

Questo fratello che, da ultimo, torna dalla campagna, brontola e si indispettisce, rappresenta la nostra grettezza e invidia. Ma avete veduto, invece, quanto fu paziente e buono, anche con lui, quell'amorevolissimo padre?!



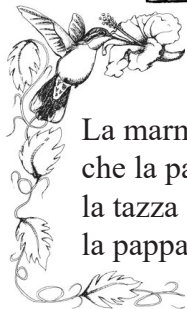
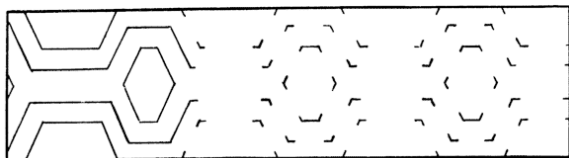
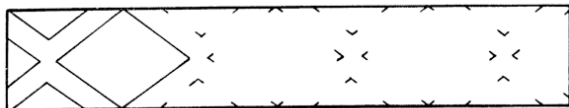
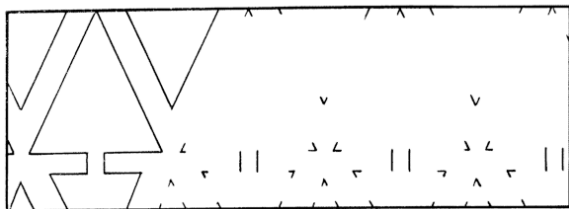
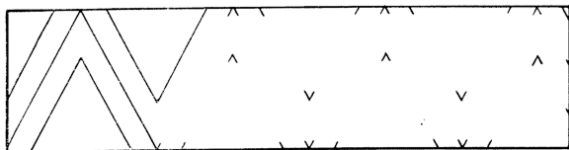
Oh, tutti quelli che, ingannati dal mondo, hanno perduto ogni loro tesoro e ogni diritto, tornino tra le braccia del Padre Celeste, e Gli diano questa divina consolazione! Benedite Gesù e ringraziateLo, perché vi ha fatto conoscere queste parabole.

DiteGli: “Queste parabole, o Gesù, sono sgorgate dal Tuo tenerissimo Cuore. Soltanto il Tuo Cuore, che è quello di un Dio Redentore, ce le poteva rivelare”.

Tesoro Spirituale di luglio 2023									
Tesori ricevuti	Offerte della giornata	Sante Messe	Comunioni Sacramentali	Comunioni Spirituali	Sacrifici	Decine di S. Rosario	Visite al SS. Sacramento	15 minuti di silenzio	Buoni esempi
3	95	20	20	27	88	201	22	27	62

Quando ridono gli Angeli.

Disegna le linee mancanti e poi: colora



GLI SCIOGLI LINGUA

La marmotta borbotta,
che la pappa non è cotta;
la tazza si è rotta,
la pappa si è scotta.

Tre tigri contro tre tigri,
tigravano intigrate sul Tigri.

Il Papa pesa e pesta il pepe a Pisa,
e Pisa pesa e pesta il pepe al Papa.

L'intenzione del mese di novembre

Per i defunti delle nostre famiglie

Dove sono i cari defunti, quelli che abbiamo tanto amato: il nonno, la nonna, il cugino Giovanni, che è morto a 17 anni l'anno scorso? Non ci sono più, non li vediamo più.

Possiamo dimenticarli? È tutto finito per loro? In un certo senso, sì. Non soffrono più su questa terra! Ma quando Dio li ha richiamati il giorno della loro morte, sono entrati nell'Eternità, dove vivono per sempre.

Le anime dei peccatori morti in peccato mortale vanno direttamente all'Inferno.

Quelle anime, invece, che hanno vissuto come cristiani, possono ancora trovarsi in un luogo chiamato Purgatorio, prima di entrare in Paradiso. Esse devono essere purificate prima di poter vedere il Buon Dio e goderne per sempre.

Perché non possiamo andare subito in Paradiso?

Per capirlo, guardiamo a due bambini: Francesca e Carlo.

Oggi è il matrimonio della loro sorella maggiore, Benedetta. Quindi hanno tutti vestiti belli, puliti e nuovi. Prima di andare in Chiesa per la festa, però, si divertono un pò, correndo come matti in un giardino inzuppato di pioggia dopo un temporale. Potete immaginare il risultato? Saranno sporchi e, per di più, hanno fatto anche una bella litigata. Possono andare in Chiesa così, subito? No! Certo che no! Dovranno farsi una doccia, cambiarsi i vestiti e, magari, ricevere una piccola punizione. Non possono presentarsi alla Messa o alla festa in questo stato.

Continua

“Il Crociato” è il bollettino ufficiale della Crociata Eucaristica, opera spirituale per la santificazione dei bambini e dei ragazzi, al servizio dei grandi bisogni della Chiesa.

Chi volesse contribuire alle spese di stampa e di spedizione può inviare un'offerta tramite:

- **PayPal**: albano@sanpiox.it, indicando nella causale: PER IL CROCIATO

- **Bonifico** sul conto UniCredit intestato a *Fraternità Sacerdotale San Pio X*, indicando nella causale: PER IL CROCIATO.

IBAN: IT81 G020 0838 8640 0008 8983 939 - BIC/SWIFT: UNCRITM1C42.

- In **posta**, al CCP n. 70250881 intestato a *Ass.ne Fraternità San Pio X Distretto*, indicando nella causale: PER IL CROCIATO.

Ecco il nostro indirizzo:

CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA

VIA TRILUSSA 45

00041 ALBANO LAZIALE (ROMA)

Tel. 06 930 6816 - e-mail: albano@fsspx.it

Il bollettino può essere scaricato dal sito: www.fsspx.it

L'intenzione del mese di novembre

Per i defunti delle nostre famiglie

Ebbene, questo può aiutarci a capire un po' come un'anima, che è appena morta, abbia bisogno di essere purificata e sbiancata, prima di comparire davanti al Buon Dio e andare in Cielo, a un banchetto eterno senza fine.

Il Buon Dio sta aspettando lì.

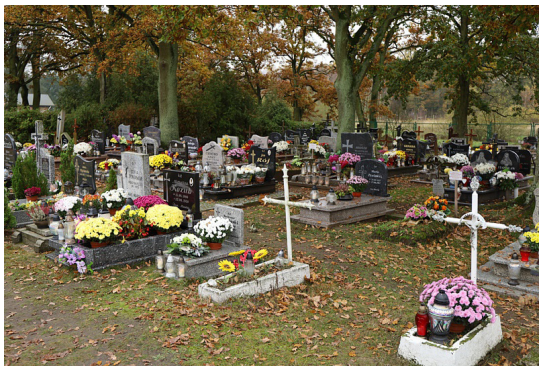
Proprio come la madre, o gli anziani della famiglia, dovevano ripulire questi bambini, per renderli presentabili; così le anime del Purgatorio devono essere aiutate.

In Purgatorio, anche se si sono salvate, soffrono enormemente per espiare i loro peccati, che sono offese infinite a Dio.

Possiamo aiutarli con i sacrifici ma, soprattutto, andando a Messa e offrendo la Comunione per loro. Queste anime, che forse conoscete,

saranno così riconoscenti, saranno così grate che, a loro volta, intercederanno per noi presso Dio.

Il mese di novembre è dedicato alle anime dei defunti. Il 2 novembre ogni Sacerdote può dire tre messe per chiedere il loro sollievo.



Preghiamo per il sollievo dei nostri defunti. Non solo possiamo andare a Messa e fare la comunione per le loro intenzioni, ma perché non mettere da parte qualche

risparmio per far celebrare una Messa da uno dei Sacerdoti che conoscete, per una persona cara che è morta?

I vostri cari vi saranno eternamente grati per questo atto di carità.



Offerta della giornata:

“Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari.

Ve le offro in particolare: **per i defunti delle nostre famiglie**”.